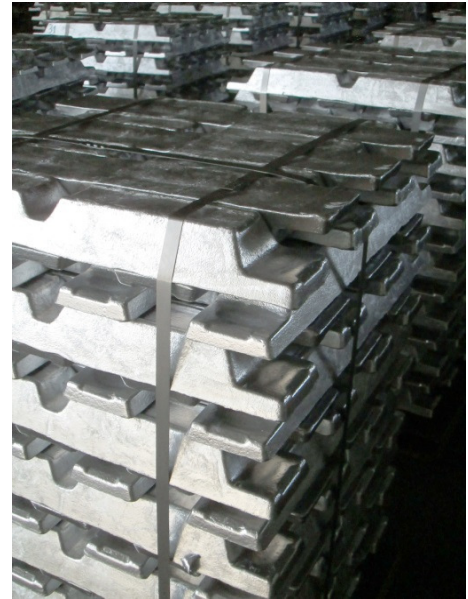


L'EUTETTICO



Premessa

Il 2014 ha visto il perdurare della crisi economica a livello europeo aggravata da fattori geopolitici sia intra- che extra-europei:

A livello intra-europeo, il fattore geopolitico principale è stato la crisi economico-sociale della Grecia ed il conseguente braccio di ferro con l'Europa, la BCE e finanche con il Fondo Monetario Internazionale.

Le maggiori banche d'affari e istituti economici come Goldman Sachs e Bloomberg, solo per citarne alcuni, prevedono che la crisi greca influenzerà pesantemente l'economia dell'Eurozona nel 2015.

Per questa ragione, sempre secondo i medesimi istituti, nonostante fattori incentivanti come il calo del prezzo del petrolio, l'outlook 2015 sull'economia Ue rimane debole e inoltre fortemente dipendente da un cambio di strategia politica a livello Ue più pro-crescita che pro-austerità.

A livello extra-europeo il fattore geopolitico principale è stata la vicenda della Crimea e lo scontro USA-UE vs Russia.

Questo conflitto politico ha portato ad un netto aumento dei prezzi quando non al blocco totale delle esportazioni di materia prima verso l'Europa. Per quanto concerne il settore dell'alluminio, già dallo scorso anno la Russia ha ridotto e in qualche caso stoppato l'esportazione in Europa di alluminio primario e di silicio metallico.

In merito al silicio metallico, va segnalato anche il drastico calo produttivo del Sud-america a causa di una pesante siccità che ha costretto le autorità governative a razionalizzare l'energia elettrica, e a causa della cannibalizzazione del silicio ad opera di altri settori industriali (chip per l'industria ICT, protesi ...).

Sommario

Premessa	1
Quadro macroeconomico e mercato di riferimento	2
Aluphoenix - Risultato economico esercizio 2014 - Sintesi	4
Aluphoenix - Obiettivi esercizio 2014 e risultati raggiunti	4
<i>Obiettivi economici</i>	4
<i>Obiettivi qualitativi</i>	4
<i>Obiettivi ambientali</i>	4
<i>Obiettivi strategici</i>	5
Aluphoenix - Obiettivi esercizio 2015	6
<i>Obiettivi economici</i>	6
<i>Obiettivi ambientali</i>	6
<i>Obiettivi strategici</i>	6



Quadro macroeconomico e mercato di riferimento

Il quadro macroeconomico permane a livello europeo debole e a livello italiano ancora in recessione. Svariate stime indicano la ripresa nel 2015 pur non concordando sul tasso di crescita del PIL.

Secondo Aluplanet, se la crisi penalizzerebbe il settore della produzione di alluminio, una soluzione potrebbe arrivare dall'industria del riciclo.

E' quanto emerge dallo studio dell'*Area Research di Banca Monte dei Paschi di Siena* dedicato al settore, secondo il quale l'Italia, con un consumo annuo di 1 milione 300.000 tonnellate di alluminio grezzo e, oltre 1.600 aziende interessate, è seconda soltanto alla Germania in Europa occidentale.

L'Italia soffre tuttavia sul lato manifatturiero a causa della ristrutturazione industriale volta a ridurre la capacità produttiva. Il massimo storico nel consumo di alluminio grezzo in Italia è stato di 2 milioni e 100.000 tonnellate nel 2007: in soli sei anni il calo complessivo è stato di poco meno del 40%: un vero e proprio shock dal quale l'industria italiana sta cercando con fatica di adattarsi.

l'Italia, con un consumo annuo di 1 milione 300.000 tonnellate di alluminio grezzo e, oltre 1.600 aziende interessate, è seconda soltanto alla Germania in Europa occidentale nell'industria del riciclo

Questo a fronte di un crescente trend mondiale dei consumi di alluminio che, secondo gli specialisti, potrebbero raggiungere la cifra record di 64 milioni di tonnellate nel 2017.

In prospettiva, osserva lo studio, si rilevano margini di crescita soprattutto in due settori dove l'Italia ha raggiunto una posizione d'avanguardia: le costruzioni ingegneristiche avanzate di grandi dimensioni (ponti, strutture verticali, aeroporti, strutture modulari) e l'industria del riciclo, dove il nostro Paese è addirittura terzo nel mondo dopo Stati Uniti e Giappone. Il riciclo dell'alluminio in Italia coinvolge oltre 200 aziende consorziate con 35mila addetti, produce circa 1 milione di tonnellate di metallo all'anno in gran parte destinate all'esportazione ed è una pietra angolare fondamentale per tutta la green economy europea: basta pensare che questa attività ha permesso di risparmiare nel 2010 in Italia 160.000 tonnellate di petrolio, che sarebbero state necessarie per produrre alluminio primario, e ha evitato l'emissione di 371 mila tonnellate di anidride carbonica. Se il processo di ristrutturazione sarà completato con successo, osserva lo studio, l'Italia avrà tutti i presupposti affinché l'industria nazionale dell'alluminio possa ripartire nei prossimi anni e fungere da volano anche per altri settori manifatturieri.

Il mercato nel quale Aluphoenix Srl opera è quello delle leghe di alluminio primarie e semi-primarie per fonderia getti che, a livello europeo, sono utilizzate per il 70% nel settore dei trasporti.

Uno studio sul settore automotive eseguito dalla *Commissione Europea* nel 2010, "*Comprehensive analysis of the evolution of the automotive sector in Europe*" (2010), indica le principali linee di cambiamento del settore e conferma l'incremento dell'utilizzo di leghe metalliche non ferrose e, tra tutte, delle leghe a base alluminio.

Cambiamenti sociali e culturali unitamente a nuove tecnologie emergenti spingono, da un lato, i legislatori nazionali a sempre maggiori e più stringenti regolamentazioni legate alle tematiche ambientali e della sicurezza, e dall'altro, ad un sempre più intensivo utilizzo di metalli leggeri

Cambiamenti sociali e di evoluzione della domanda - Il bisogno di mobilità è previsto rimanere elevato nelle economie mature, soprattutto considerando che:

1. Le distanze tra abitazioni e posto di lavoro sono destinate ad aumentare, anche ad effetto della crisi economica degli ultimi anni,
2. Le economie europee meno sviluppate vedranno un afflusso di capitali investiti in aziende produttive con la conseguente maggiore disponibilità economica e crescita di domanda di autovetture.
3. Il bisogno di mobilità è previsto venga accompagnato da pressioni e aspirazioni legate all'inquinamento dell'ambiente, all'urbanizzazione del territorio, alla domanda di differenziazione sociale, all'aumento del costo dell'energia.

Tecnologie emergenti - Da sempre tra i settori più innovativi, le innovazioni tecnologiche nel settore automotive si concentreranno sull'elettronica, sull'ICT, su nuovi materiali compositi e comunque leggeri come l'alluminio, e su nuove forme di propulsione non-fossili.

Strategie delle aziende - I produttori specialisti, soprattutto quelli con elevata propensione all'esportazione, punteranno sempre più ad offrire un'ampia gamma di modelli caratterizzato da un elevato contenuto di innovazione.

Politiche e regolamentazioni - L'accresciuta sensibilità ambientale ed i vari accordi sovranazionali, non ultimo quello di Kyoto (1997), stimolerà sempre più politiche fiscali e leggi con un forte impatto sulla catena del valore. Ha già portato e porterà sempre più ad una spinta regolamentativa e ad orientamenti politici volti a stimolare limitazioni delle emissioni inquinanti (CO2 ...) e minori consumi energetici.



Cambiamenti sociali e di evoluzione della domanda	Tecnologie emergenti	Strategie delle aziende
<ul style="list-style-type: none"> • Bisogno di mobilità • Crescente disparità sociale • Urbanizzazione • Sensibilizzazione verso l'inquinamento ambientale e il consumo di energia 	<ul style="list-style-type: none"> • ICT (Inclinazione alle nanotecnologie) • Nuovi materiali • Nuovi sistemi di propulsione (idrogeno, elettrico ...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Internazionalizzazione • Fusioni ed acquisizioni • Scelte di marketing • Politiche orientate all'innovazione vs contenimento dei costi
Politiche e regolamentazioni *		
Politiche e regolamentazioni orientate all'ambiente, al consumo di energia, alla sicurezza. Eco-tasse, incentivi R&D <i>* Fattori interagenti con i primi tre</i>		

Aluphoenix - Risultato economico esercizio 2014 - Sintesi

Nell'esercizio 2014 Aluphoenix Srl ha raggiunto gli obiettivi economici proposti.

L'obiettivo di aumentare la produzione di almeno il +15% rispetto al dato dell'esercizio 2013, è stato ampiamente raggiunto superando il +20%.

Variabile	Obiettivo	
Ton/Anno	+15%	Ok
EBT/Fatturato	+0%	Ok

Anche l'obiettivo di mantenimento della redditività ante imposte sul fatturato (EBT/Turnover) è stato sostanzialmente raggiunto con un aumento del 3.7% rispetto al dato 2013.

Nel 2014 è stato raggiunto il 90% di utilizzo dell'impianto sito in Via Statue 127 a Galliera Veneta (PD).

Nell'esercizio 2014 Aluphoenix Srl ha raggiunto gli obiettivi economici proposti

Aluphoenix - Obiettivi esercizio 2014 e risultati raggiunti

Obiettivi economici

Gli obiettivi economici posti per il 2014 sono stati raggiunti. La marginalità è stata preservata nonostante il 2014 sia stato fortemente penalizzato dalla crisi economica da un lato, e dall'aumento dei prezzi lato acquisto.

Dal punto di vista del ciclo passivo, nel 2014 si è assestato il marketing mix di materia prima già positivamente sperimentato nel 2013.

Dal punto di vista del ciclo attivo, nel 2014 si sono concretizzate le prime vendite regolari all'estero fino a superare il 10% del fatturato.

Obiettivi qualitativi

Nel 2014 è scaduto il certificato ISO 9001:2008 e a Novembre 2014 è avvenuta la prima revisione del sistema di gestione.

La revisione è avvenuta con successo.

Le migliori apportate nel 2013 all'impianto di Galliera Veneta (PD) ha agevolato i processi produttivi contribuendo all'incremento della capacità produttiva avvenuta nel 2014.

Obiettivi ambientali

Nel 2014 è scaduto il certificato ISO 14001:2004 e a Novembre 2014 è avvenuta la prima revisione del sistema di gestione. La revisione è avvenuta con successo.

Nel 2014 è stato predisposto ed installato un impianto di depurazione chimico fisico delle acque reflue.

Gli scarichi idrici provenienti dall'impianto Aluphoenix Srl di Via Statue a Galliera Veneta sono risultati essere sempre conformi ai limiti stabiliti nel Piano di monitoraggio e controllo dell'AIA/2012. Purtroppo Aluphoenix, nel rispetto della propria vision aziendale che vede nell'ambiente e nel vicinato i propri più importanti stakeholders, ha inteso anticipare le più stringenti direttive stabilite dal "Piano di Tutela delle Acque" (delibera del Consiglio Regionale Veneto n.107 del 05/11/2009 pubblicata nel BUR n.100 del 08/12/2009 ee s.m.i), installando un sistema di depurazione a valle del processo.





Impianto di depurazione chimico-fisico delle acque reflue



Obiettivi strategici

Gran parte degli obiettivi strategici previsti per il 2014 sono stati raggiunti.

Sono state identificate le possibili migliorie da apportare agli impianti esistenti al fine di aumentarne la resa energetica.

Le migliorie richiederebbero drastiche e costose modifiche che richiedono la definizione di un Business Plan e di fonti adeguate.

Entro la fine del 2015 è prevista sia la definizione del Business Plan che l'individuazione delle fonti necessarie alla sua realizzazione.

Per il 2014 era poi prevista la realizzazione del modulo RM del software E.R.P.

RM è l'acronimo di "Relationship management", e comprende i moduli CRM - Customer relationship management - e SRM - Supplier relationship management.

Obiettivo del modulo RM è di fornire al personale commerciale / operativo di Aluphoenix una visione più completa delle opportunità del mercato, sia in termini di marketing mix in acquisto e vendita, che di potenziali prospects. Aluphoenix considera il modulo RM lo strumento principale per individuare il proprio "oceano blu" così come delineato da W. Chan Kim e Renée Mauborgne.

Il modulo RM è ad oggi all'80% del suo completamento.

Aluphoenix - Obiettivi esercizio 2015

Obiettivi economici

Gli obiettivi economici per l'esercizio 2015 sono:

1. +10% aumento rapporto EBT/Turnover rispetto al dato del 2014,
2. +20% aumento Ton/anno prodotte del rispetto al dato del 2014.

Obiettivi qualitativi

Gli obiettivi qualitativi per l'esercizio 2015 sono:

1. Mantenere il livello di soddisfazione raggiunto dai ns Clienti nel 2014,
2. Intensificare la formazione degli operatori interni per la corretta gestione e identificazione delle materia prime,
3. Passare positivamente la verifica di mantenimento in accordo allo standard ISO 9001:2008.



Obiettivi ambientali

Dal punto di vista ambientale non sono previsti ulteriori investimenti dopo il sistema di depurazione chimico-fisico delle acque effettuato nel 2014.

Gli obiettivi ambientali sono:

1. Il mantenimento della conformità delle analisi relative agli impatti dei processi aziendali sull'ambiente, sia monitorati autonomamente come previsto dall'A.I.A / 2012 che eventualmente effettuati dagli organismi di monitoraggio ambientale a ciò preposti,
2. Passare positivamente la verifica di mantenimento in accordo allo standard ISO 14001:2004.

Obiettivi strategici

Dal punto di vista strategico l'azienda ha posto tre obiettivi:

1. Aumentare il livello di internazionalizzazione dell'azienda tramite almeno il raddoppio della quota export rispetto al 2014, e l'individuazione di almeno due nuovi fornitori europei,
2. Definizione del Business Plan che, a fronte degli interventi da effettuare all'impianto, definisca l'investimento necessario, il suo ritorno e le fonti necessarie per sostenerlo,
3. Completamento del modulo RM (Relationship management) del software E.R.P. aziendale.

Aluphoenix Srl
Via Statue 127
35015, Galliera V.ta (Pd)
P.Iva e c.f. 03559100247